

XIII SESSIONE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PROCESSO VERBALE N. 14

Deliberazione n. 41 del 18 giugno 2025

OGGETTO: TUTELA DEL POLO IDROELETTRICO DI TERNI E OPPOSIZIONE ALLA CHIUSURA DEL POSTO DI TELECONDUZIONE DA PARTE DI ENEL.

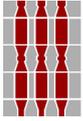
Consiglieri		pres.	ass.	Consiglieri		pres.	ass.
1	Agabiti Paola	x		12	Michelini Letizia	x	
2	Arcudi Nilo	x		13	Pace Eleonora	x	
3	Betti Cristian	x		14	Pernazza Laura	x	
4	Bistocchi Sarah	x		15	Proietti Maria Grazia	x	
5	Bori Tommaso		x	16	Proietti Stefania	x	
6	De Rebotti Francesco		x	17	Ricci Fabrizio	x	
7	Filipponi Francesco	x		18	Romizi Andrea		x
8	Giambartolomei Matteo		x	19	Simonetti Luca	x	
9	Lisci Stefano	x		20	Tagliaferri Bianca Maria	x	
10	Melasecche Germini Enrico		x	21	Tesei Donatella	x	
11	Meloni Simona	x					

PRESIDENTE: SARAH BISTOCCHI

CONSIGLIERA SEGRETARIA: BIANCA MARIA TAGLIAFERRI

ESTENSORE: ANNA LISA PASQUALINI

VERBALIZZANTE: ELISABETTA BRACONI



Deliberazione n. 41 del 18 giugno 2025

OGGETTO: TUTELA DEL POLO IDROELETTRICO DI TERNI E OPPOSIZIONE ALLA CHIUSURA DEL POSTO DI TELECONDUZIONE DA PARTE DI ENEL.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa);

Vista la mozione presentata dal Consigliere Filipponi (primo firmatario) e Proietti Maria Grazia, recante: "TUTELA DEL POLO IDROELETTRICO DI TERNI E OPPOSIZIONE ALLA CHIUSURA DEL POSTO DI TELECONDUZIONE DA PARTE DI ENEL." ([Atto n. 199](#));

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte del Consigliere Filipponi;

Uditi gli interventi dei Consiglieri regionali e dell'Assessore competente per materia;

**con votazione sul testo della mozione n. 199,
che ha riportato 16 voti favorevoli, espressi all'unanimità nei modi di legge
dai 16 consiglieri presenti e votanti**

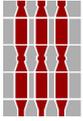
DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea legislativa

PREMESSO CHE:

- Il Posto di Teleconduzione (PT) del polo idroelettrico di Terni è un'infrastruttura strategica per la supervisione e il controllo in tempo reale di un vasto sistema di impianti idroelettrici dislocati lungo l'asta idrografica Tevere-Nera, e rappresenta un nodo fondamentale per la sicurezza operativa, la gestione delle emergenze ambientali e la resilienza energetica del centro Italia;
- Enel Green Power ha recentemente comunicato, senza adeguato confronto preventivo con le parti sociali e con gli enti territoriali, la decisione di procedere alla chiusura definitiva del PT di Terni entro il 1° ottobre 2025, con un primo ridimensionamento già a partire dal 1° luglio 2025, che prevede la presenza di un solo operatore per turno;
- Tale scelta compromette non solo l'occupazione locale, ma anche la capacità di presidio e gestione in loco di fenomeni idraulici e climatici estremi, che negli ultimi anni sono aumentati in frequenza e intensità, mettendo a rischio l'incolumità delle popolazioni e l'integrità delle infrastrutture.



CONSIDERATO CHE:

- Il PT di Terni è uno dei pochi presidi territoriali ancora operativi nel centro Italia e costituisce un patrimonio di competenze tecniche, conoscenze ambientali e responsabilità civili sviluppato in decenni di operatività;
- La chiusura avviene in assenza di una reale transizione organizzativa che garantisca lo stesso livello di controllo e prontezza operativa da remoto, come confermato anche da fonti sindacali e da esperti del settore;
- Le organizzazioni sindacali Filctem-Cgil, Flaei-Cisl e Uiltec-Uil hanno espresso la loro ferma contrarietà alla decisione aziendale, denunciando una mancanza di trasparenza, concertazione e attenzione agli impatti sociali e ambientali;
- La Regione Umbria ha manifestato tramite gli assessori competenti l'intenzione di promuovere un tavolo istituzionale con Enel e il Governo, per scongiurare una chiusura che indebolisce il presidio industriale e civile del territorio;
- L'intero comprensorio ternano è già stato interessato, in anni recenti, da una significativa contrazione del settore energetico e manifatturiero, con pesanti ripercussioni sull'occupazione, sulla tenuta sociale e sulla desertificazione industriale;

Tutto ciò permesso e considerato

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE:

1. A chiedere ad Enel Green Power, la sospensione delle decisioni operative annunciate, in attesa di un nuovo confronto istituzionale, manifestando la contrarietà della Regione Umbria alla chiusura del Posto di Teleconduzione di Terni e sottolineando il rischio di perdita di un presidio strategico per la sicurezza idraulica, ambientale ed energetica dell'intero territorio;
2. A garantire l'istituzione di un tavolo tecnico in maniera permanente presso la Regione Umbria, con la partecipazione dei sindacati, delle istituzioni locali, delle autorità di bacino e della Protezione Civile, per valutare soluzioni alternative e condivise;
3. A coinvolgere il Governo nazionale, in particolare i Ministeri dell'Ambiente, delle Infrastrutture e dello Sviluppo Economico, affinché venga garantito un presidio pubblico di sicurezza e monitoraggio idraulico sul bacino Tevere-Nera;
4. A vigilare sulla tutela del personale coinvolto, affinché siano garantiti livelli occupazionali, professionalità e dignità del lavoro, senza trasferimenti forzati o demansionamenti;
5. Ad effettuare una ricognizione dell'impiantistica in termini di sicurezza idraulica da parte della Regione.

L'estensore

Anna Lisa Pasqualini

(firma apposta digitalmente
ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)

La Presidente

Sarah Bistocchi

(firma apposta digitalmente
ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)